

## AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Sede in AEROPORTO CIVILE BARI/PALESE - BARI

Capitale sociale Euro 12.950.000,00 i.v.

PIVA 03094610726

### VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di Gennaio, alle ore 13.45, presso la sede della Aeroporti di Puglia S.p.A. c/o l'Aeroporto "Karol Wojtyła" di Bari, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria degli azionisti, giusta convocazione a mezzo pubblicazione G.U.R.I. parte II n. 150 dell'22.12.2016.

Sono presenti in rappresentanza del capitale sociale, in proprio o per deleghe depositate agli atti della società, i soci:

--"REGIONE PUGLIA", Ente Locale, portatore di n. 12.873.988 (dodicimilionitotocentotrentatremilanovecentottantotto) azioni, in persona del Dr. Roberto VENNERI delegato (delega prot. 149/GAB del 13/01/2017 e indirizzi espressi con DGR n. 1988/2016 e DGR n. 3/2017);

"CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO di TARANTO", Ente Pubblico, portatore di n. 51.825 (cinquantunomilaottocentoventicinque) azioni, in persona del Cav. Luigi SPORTELLI, Legale Rappresentante;

"AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BARI", Ente Pubblico Locale, portatore di n. 5.230 (cinquemiladuecentotrenta) azioni, in persona del Dr. Vito LECCESE, delegato.

I soci presenti sono legittimati all'esercizio del diritto di voto, le deleghe sono regolari e resteranno agli atti della Società.

Sono presenti per il Collegio Sindacale, i sindaci effettivi, nelle persone di:

- Prof. Domenico VIOLA;
- Prof.ssa Anna Lucia MUSERRA.

Sono, altresì, presenti, su invito dell'Amministratore Unico e previa autorizzazione dell'Assemblea: per la Società, il Direttore Generale Marco Franchini ed il Dr. Gino Sconosciuto, per la C.C.I.A.A. di Taranto l'Avv. Pietro Mancarelli.

Presiede l'Assemblea l'Amministratore unico, Dr. Giuseppe ACIERNO che, previa autorizzazione unanime dell'Assemblea, chiama a fungere da Segretario il Dott. Patrizio SUMMA, che accetta. Come deliberato dall'Assemblea del 5.05.2014 si procederà alla registrazione della seduta su supporto digitale.

Il Presidente dichiara l'odierna assemblea validamente costituita, essendo rappresentato il 99,854% del Capitale Sociale, ed idonea a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Conferimento incarico di revisione e certificazione del Bilancio e di controllo contabile;
2. Determinazioni in merito ai contratti stipulati tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e Ryanair Ltd / Airport Marketing Service Ltd in data 03.09.2009 e rinnovati il 29.09.2014, giusta Delibera della Giunta Regionale 1925 del 29.09.2014 e Delibera della Giunta Regionale 1939 del 6.10.2014;
3. Esito verifica amministrativo-contabile per l'adempimento degli obblighi concessori nei confronti dell'ENAC: considerazioni in merito al Capitale Sociale;
4. Comunicazioni sociali dell'Amministratore Unico;
5. Premio di Risultato dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015;
6. Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione compensi;
7. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi.

Il Dr. ACIERNO, prima di iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno, ringraziando i Dirigenti, i dipendenti ed il Collegio Sindacale per l'impegno profuso in questi anni, espone all'Assemblea i risultati raggiunti dalla Società nel periodo 2013-2016 commentando i contenuti delle diapositive illustrate ai presenti come di seguito:

**OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**



**OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**

Successivamente, il Dr. ACIERNO inizia la discussione dell'argomento n. 1 dell'o.d.g "Conferimento incarico di revisione e certificazione del Bilancio e di controllo contabile";

**OMISSIS**

**OMISSIS**

# **OMISSIS**

Si passa al punto n. 2 dell'o.d.g. *"Determinazioni in merito ai contratti stipulati tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e Ryanair Ltd / Airport Marketing Service Ltd in data 03.09.2009 e rinnovati il 29.09.2014, giusta Delibera della Giunta Regionale 1925 del 29.09.2014 e Delibera della Giunta Regionale 1939 del 6.10.2014"*;

# **OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**



# **OMISSIS**

Si passa al punto n. 3 dell'o.d.g.: "Esito verifica amministrativo-contabile per l'adempimento degli obblighi concessori nei confronti dell'ENAC: considerazioni in merito al Capitale Sociale".

# **OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**

# **OMISSIS**

Si passa al punto n. 4 dell'o.d.g. "Aeroporto di Grottaglie – Determinazioni in merito all'Accordo con Distretto Tecnologico Aerospazio S.c.a.r.l. per lo sviluppo del Progetto "Grottaglie Test Bed".

# **OMISSIS**

**OMISSIS**

**OMISSIS**

# **OMISSIS**

Si passa al punto n. 5 dell'o.d.g "Comunicazioni sociali".

# **OMISSIS**

**OMISSIS**



**OMISSIS**

**OMISSIS**

# **OMISSIS**

A questo punto, alle ore 15.20, il Dr. Acierno si allontana dall'aula e, come previsto dallo Statuto sociale, i presenti all'unanimità designano a presiedere l'Assemblea il rappresentante della Regione Puglia Dr. VENNARI.

Anche la Prof.ssa MUSERRA ed il Prof. VIOLA, ed il Dr. PASTENA per via telefonica, salutano i presenti e si allontanano dall'aula.

Si passa al punto n. 6 dell'o.d.g "Premio di Risultato dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015"

# **OMISSIS**

# OMISSIS

Si passa al punto n. 7 dell'o.d.g. "Nomina dell'Organo Amministrativo e determinazione compensi";

Il Dr. VENNARI rammenta ai presenti che l'Assemblea, nella seduta del 29.06.2016, su proposta della Regione Puglia aveva deliberato di prorogare l'Amministratore Unico in carica fino alla nomina del nuovo Organo amministrativo. Infatti, in base a quanto disposto dalla DGR 2419 del 28.12.2015 e dalla DGR 926 del 28.06.2016 per il prossimo triennio 2016/2018, la Regione Puglia ha espresso l'orientamento di modificare la composizione dell'Organo amministrativo, da unitaria a collegiale, riservando la designazione dei componenti ad una prossima Assemblea.

Sulla base degli indirizzi della Giunta regionale (DGR 2419/2015, DGR 926/2016 e DGR 1988/2016) rappresenta che alla Regione Puglia, quale azionista di assoluta maggioranza, si presenta l'opportunità di dotare la Società di un Organo Amministrativo che presenti, e trasmetta alla Società medesima, quegli ulteriori elementi di adeguatezza organizzativa e di esperienza tecnica che consentano di realizzare la mission aziendale, nonché di affrontare le nuove sfide di sviluppo per il sistema aeroportuale nazionale e regionale, con una governance in linea con i migliori standard societari di efficienza.

Alla luce di quanto sopra, la Regione ha analizzato la possibilità di dotare la Società di un Organo Amministrativo a struttura collegiale in luogo di quella monocratica, individuando figure professionali di

chiara esperienza ed affidabilità e, al contempo, restando nel solco delle indicazioni del Legislatore Comunitario e Nazionale, tanto con riguardo alla efficienza e trasparenza della gestione, quanto in attuazione del contenimento di costi per la PA e le sue partecipate. In breve, realizzando una riduzione di spesa rispetto al precedente monocratico, nonostante la plurisoggettività del nuovo Organo Amministrativo.

Sempre riguardo alla scelta di un organo collegiale, è altresì doveroso ricordare come la Regione Puglia ha già ricevuto – e tempestivamente posto in essere - espresse indicazioni anche da parte della Corte dei Conti, la quale, con riferimento ad altra società partecipata, la Acquedotto Pugliese S.p.A., ha rinnovato, giova citarlo testualmente, “le perplessità già avanzate dalla Corte dei Conti circa il mantenimento di un organo amministrativo monocratico, scelta che realizza una solo apparente contrazione dei costi, atteso che l’assenza di una sede collegiale di bilanciamento degli interessi può costituire l’occasione per l’assunzione di decisioni che, al di là del possibile rilievo a fini penali o di responsabilità erariale, potrebbero non essere adeguatamente valutate nelle loro molteplici implicazioni.” (Corte dei Conti, Ottobre 2015 - Relazione Acquedotto Pugliese S.p.A., esercizi 2011, 2012 e 2013).

Ed invero, tanto le considerazioni di cui sopra, quanto le indicazioni della Corte dei Conti, sono espressione delle migliori pratiche in materia di società per azioni e delle più consolidate ed autorevoli dottrina e giurisprudenza in materia.

Per queste ultime, infatti, tanto storicamente quanto ancora con più forza nei tempi recenti, l’adeguatezza e la qualità gestionale di una società per azioni e, più in generale, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la verifica dell’osservanza e delle regole e delle procedure aziendali che concretano la diligenza del buon amministratore ex art. 2392 Codice Civile, si fondano innanzitutto sulla effettiva capacità di verifica e controllo interne al medesimo Organo Amministrativo, declinate nelle fondamentali categorie del controllo del merito delle decisioni adottate, del controllo di adeguatezza organizzativa e di correttezza gestionale – sia dell’organo, sia dell’ente che questo amministra – e del controllo di legalità, tanto formale quanto sostanziale.

E se, storicamente e fino ai nostri giorni, la migliore dottrina ha costantemente evidenziato che, maggiormente in una società per azioni, tali capacità di efficienza ed autocontrollo possono concretamente esplicarsi solo in virtù di un organo amministrativo collegiale, ossia in un Consiglio di Amministrazione, questo indirizzo è stato, se possibile con ancor più forza, ribadito sia dal Legislatore nazionale che da quello comunitario.

Infatti, se la Dottrina ha evidenziato come la collegialità dell’organo amministrativo sia elemento ormai imprescindibile per il regolare, efficiente ed efficace funzionamento di una società per azioni, specie se dedicata alla gestione di attività rilevanti in termini di dimensioni economiche e ricadute sociali, il Legislatore italiano ha sviluppato e fortemente strutturato detta impostazione, in primo luogo nella specifica normativa societaria, in particolare dopo la più recente riforma delle relative norme del Codice Civile.

In questo senso, infatti, oltre alle nuove disposizioni degli artt. 2380 bis e 2381 c.c., con le quali si evidenzia a più riprese il favore per amministrazione e controlli, nelle società per azioni (ma anche per le Srl, si veda l'articolo 2475 c.c.), svolti da organi pluripersonali e collegiali, sarebbe sufficiente ricordare che la riforma della materia societaria introdotta nel Codice Civile prevede tre possibili sistemi di governance delle SpA - tradizionale, monistico e dualistico - di cui solo uno, quello tradizionale, consente la scelta tra un organo monocratico ed uno collegiale, mentre gli altri due prevedono esclusivamente organi pluripersonali.

Ma, soprattutto, deve evidenziarsi che il medesimo Legislatore italiano, immediatamente dopo detta riforma della materia societaria nel Codice Civile, ha previsto, sin dal 2005, che le società per azioni quotate - che quindi gestiscono grandi patrimoni e/o svolgono attività rilevanti, e la cui attività può avere ricadute su un'ampia pluralità di soggetti - debbano obbligatoriamente avere organi amministrativi pluripersonali (Legge 262/2005).

In detto solco si pongono anche le disposizioni del decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, con il quale il Governo è intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche introducendo, in ottemperanza ai principi e ai criteri previsti dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. "Legge Madia"), misure volte a favorire la gestione corretta ed efficiente delle società a partecipazione pubblica.

Tra le novità introdotte dal menzionato decreto si rappresenta, per quanto qui di interesse, che la norma in commento da un parte indica che nelle società a controllo pubblico l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico, dall'altra prevede espressamente che, a fini di adeguatezza organizzativa, ed in conformità ai requisiti che saranno definiti con successivo D.P.C.M., ad oggi ancora non emanato, si costituiscano organi amministrativi nella forma del consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri.

E le succitate posizioni del Legislatore nazionale sono certamente rafforzate da quelle del Legislatore comunitario, che fin dagli anni 90, con i lavori del High Level Group of Company Law Experts, costituito dalla Commissione Europea proprio al fine di avviare la strutturazione di una disciplina comunitaria delle società di capitali, ha da subito posto al centro dell'attenzione l'organo amministrativo, ed in particolare la composizione e gli obblighi del consiglio di amministrazione, individuando nella collegialità un elemento imprescindibile per l'efficacia della gestione e dei controlli su quest'ultima.

Tale impostazione è stata costantemente ribadita e rafforzata dal Legislatore Comunitario in una lunga serie di provvedimenti di grande rilievo, come, ad esempio e tra i tanti, il Regolamento 2157/2001 che struttura la Società Europea, la Direttiva 46/2006 sulla Trasparenza, e la Direttiva 36/2013 in tema di struttura e governance societaria degli istituti bancari, di recente attualità nel nostro Paese.

In tutti questi provvedimenti, il Legislatore comunitario ha costantemente ribadito che la composizione qualitativa e quantitativa degli organi amministrativi è elemento fondamentale per la corretta gestione ed buon andamento delle società di capitali operanti nell'Unione Europea, specie se operanti in campi di diretto interesse per la collettività.

Inoltre, sia il Legislatore comunitario che quello nazionale convergono sulla pluripersonalità degli organi amministrativi nella disciplina, anch'essa in continuo rafforzamento, nella normazione relativa alle quote di genere nei consigli di amministrazione.

Ricordando che la Commissione ha previsto il raggiungimento addirittura del 40% di amministratori del sesso sottorappresentato entro il 2018 per le società pubbliche ed entro il 2020 per quelle quotate, diviene in questo senso fondamentale evidenziare che il D.P.R. 251/2012, ha introdotto, nel sistema delle società controllate dalle PA ai sensi dell'art. 2359 c.c., la riserva, a favore del genere meno rappresentato, di almeno un terzo dei componenti degli organi amministrativi di dette società – norma a cui lo Statuto della Società si è conformato (Art. 14 Statuto) – e l'obbligo di provvedere a tale bilanciamento al primo rinnovo dei medesimi successivo all'emanazione della norma (Artt. 2 e 3).

Trasparendo chiaramente, da tutte le disposizioni sopracitate, il favore dei due Legislatori per la composizione collegiale dell'organo amministrativo (condizione necessaria per l'equilibrio tra i generi), giova in questa sede ricordare tanto che l'art. 11 dello stesso decreto Madia al quarto comma prevede che "nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120", quanto che, come precedentemente evidenziato, lo Statuto della Società, all'art. 14, prevede che nell'ipotesi di organo amministrativo collegiale deve essere garantita la parità di accesso come previsto dalla legge n.120/2011 e dal dpr 251/2012.

Le indicazioni della Corte dei Conti alla Regione azionista, la loro piena conformità alle legislazioni comunitarie ed internazionali ed alle preminenti posizioni dottrinali precedentemente citate, le specifiche disposizioni della più recente legislazione domestica in materia di società di capitali, di società partecipate dalla PA, e di tutela delle quote di genere, le norme dello Statuto della Società, nonché, e soprattutto, le esigenze di adeguatezza ed efficienza organizzativa e gestionale, impongono di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di ricostituzione dell'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione in luogo di quella, monocratica, rappresentata dall'Amministratore Unico.

Detta struttura collegiale, che dovrà comunque essere realizzata nel rispetto delle specifiche disposizioni e degli specifici limiti di spesa di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016, potrà essere quindi posta in essere attraverso la nomina di un Consiglio di Amministrazione di tre membri in conformità all'art. 14 dello Statuto della Società.

In conclusione, alla luce di tutto quanto sopra, in applicazione delle norme nazionali e comunitarie citate, tenuto conto delle menzionate indicazioni della Corte dei Conti, sulla base della migliore dottrina nonché delle migliori pratiche societarie ed aziendali, stante l'esigenza che il sistema di corporate governance della Società sia adeguato alla struttura, alle necessità organizzative e gestionali della medesima, si ritiene opportuno, in considerazione delle necessità di ricostituzione dell'Organo Amministrativo, di porre in essere quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto della Società, procedendo pertanto alla nomina di un Consiglio

di Amministrazione di tre membri, che, in applicazione delle disposizioni e degli specifici limiti di spesa di cui al d.lgs. n. 175/2016, realizzi comunque una diminuzione di costi anche rispetto al precedente organo monocratico e preveda almeno un Consigliere del genere meno rappresentato.

Oltre a porsi nel solco delle norme applicabili e delle specifiche indicazioni della Corte dei Conti, detta decisione, proprio in considerazione del valore e della rilevanza sul territorio delle attività della Società, opera nel senso dell'ampliamento di quei presidi e controlli di merito, di adeguatezza organizzativa, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, che l'azionista Regione Puglia ritiene imprescindibile condizione per la crescita della società e per la sua adeguatezza tanto alle migliori pratiche societarie, quanto, e soprattutto, alla mission affidatale nonché ai valori ed alle istanze di cui la Regione è portatrice.

Il tutto, in conformità anche all'orientamento espresso con DGR n. 2419 del 28/12/2015, in ordine alla composizione dell'Organo Amministrativo, ravvisando l'opportunità di passare da una struttura monocratica ad una collegiale, adeguando lo stesso agli indirizzi del legislatore nazionale e comunitario, alle migliori pratiche in materia di SpA, ed alle più consolidate ed autorevoli dottrina e giurisprudenza in materia.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Società, il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono rieleggibili. In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, "Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società.". A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento, ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconfiribilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato.

**OMISSIS**



Infine, il Dott. Venneri, alla luce di quanto esposto, ritiene di aver in modo esaudiente riscontrato la specifica richiesta, contenuta nella risoluzione consiliare, riportata dal dott. Leccese in merito agli approfondimenti auspicati dallo stesso Organo comunale.

Pertanto, esprimendo un sentito ringraziamento al DR. ACIERNO per il lavoro svolto, sulla base di quanto esposto, in conformità all'orientamento espresso con DGR 1988 del 13/12/2016 e DGR 2419 del 28.12.2015 la REGIONE PUGLIA propone la nomina del Prof. Tiziano ONESTI in qualità di Presidente e del Dr. Antonio VASILE, in qualità di Vice Presidente. Inoltre, sulla base della nota prot. 149 del 13.01.2017, di integrazione degli atti di indirizzo deliberati dalla Giunta regionale, la Regione Puglia propone come terzo membro del Consiglio di Amministrazione, la Dott.ssa Beatrice LUCARELLA.

Il Dr. LECCESE ringrazia il dott. Venneri, anche per l'attenzione e la sensibilità dimostrata verso il deliberato dal Consiglio Comunale, per le puntuali e articolate argomentazioni rappresentate in ordine alla scelta della Regione Puglia di sostituire l'Amministratore Unico con un organo collegiale. Non può che prenderne atto in considerazione del fatto che spetti alla Regione Puglia, socio con una maggioranza rappresentativa di oltre il 99 % del capitale sociale, l'onere della proposta. In conclusione ritiene che la scelta, a parte le considerazioni rese dalla Corte dei Conti, sia supportata da specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e in quanto tale sia conforme ai criteri, non ancora formalmente emanati ai sensi dell'art.11 comma 3 del TU sulle Società Pubbliche, in base ai quali l'Assemblea può derogare al principio dell'amministratore unico e prevedere l'adozione di un organo amministrativo nella forma del consiglio di amministrazione. Apprezza la decisione di ridurre complessivamente i compensi degli amministratori e fa presente che, in base all'art. 14 dello Statuto è il Consiglio di Amministrazione stesso a decidere nel proprio seno il conferimento della carica di Presidente e di Vice Presidente, così come per le deleghe gestionali è necessario, ai sensi dell'art.20 del nuovo statuto, essere autorizzati dall'assemblea.

Il Dr. VENNERI precisa che si tratta di un orientamento espresso dalla Giunta regionale da recepire nell'ambito del Consiglio di amministrazione al momento dell'insediamento.

La CCIAA di Taranto esprime parere favorevole.

Il Comune di Bari, pur ribadendo la necessità di approfondimento segnalata dalla Risoluzione del Consiglio Comunale del 19.12.2016, esprime parere favorevole.

L'Assemblea, all'unanimità, delibera di:

- nominare in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione
  - Prof. Tiziano ONESTI
  - Dr. Antonio VASILE
  - Dott.ssa Beatrice LUCARELLA
- fissare il rispettivo compenso annuale lordo pari a Euro 68.000,00 per il Presidente e pari a Euro 20.000,00 per i Consiglieri

- fissare la durata del mandato in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio al 31.12.2018.

Le suddette nomine avranno efficacia in considerazione delle verifiche obbligatorie, comprese quelle di incompatibilità ed inconfiribilità. Inoltre, considerato che la dott.ssa Lucarella è funzionario del Ministero dell'Interno, si precisa che l'accettazione della carica sarà subordinata al perfezionamento delle procedure autorizzative previste dalla normativa di settore.

Si passa al punto n. 8 dell'o.d.g. "Nomina del Collegio Sindacale e determinazione compensi";

Il Presidente riferisce all'Assemblea che, ai sensi dell'art. 22 del vigente statuto sociale e dall'art.11, comma 2 e 3 del D.M. 521/97, il Ministro dell'Economia e Finanze ha designato il Presidente del Collegio Sindacale per il prossimo triennio 2016/2018 individuando, con nota prot. 15396 del 4.08.2016, la Dott.ssa Daniela DE VINCENZO.

Analogamente, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot.17330 del 2.05.2016 ha designato quale componente del Collegio Sindacale per il triennio 2016/2018 il Dr. Paolo BOTTICELLI, Commercialista in Roma (n. 3213).

Pertanto, la Regione Puglia propone all'Assemblea di nominare quale componente effettivo del Collegio Sindacale per il triennio 2016/2018 il Dr. Michele DE CHIRICO.

Inoltre, la Regione Puglia propone di nominare quale componente supplente:

Dott.ssa Aurora DE FALCO;  
Dott. Giantommaso ZACHEO.

La Regione Puglia, inoltre, propone all'Assemblea di determinare il compenso del Collegio Sindacale come di seguito:

- Presidente, Euro 22.000,00 annui al lordo delle ritenute previdenziali, sociali e tributarie di legge, oltre IVA e cassa se dovuta;
- Componente Effettivo, Euro 15.000,00 annui al lordo delle ritenute previdenziali, sociali e tributarie di legge, oltre IVA e cassa se dovuta.

La CCIAA di Taranto ed il Comune di Bari esprimono parere favorevole.

Terminato il dibattito, il Presidente dell'Assemblea inviata i presenti a deliberare.

L'Assemblea, all'unanimità, ringraziando il Dr. Pastena, il Prof. Viola e la Prof.ssa Muserra per il lavoro svolto, approva le suddette proposte e, pertanto, vengono nominati i seguenti soggetti:

- Dott.ssa Daniela DE VINCENZO, Presidente
- Dott. Paolo BOTTICELLI, Componente Effettivo
- Dott. Michele DE CHIRICO, Componente Effettivo
- Dott.ssa Aurora DE FALCO, Sindaco Supplente
- Dott. Gianommaso ZACHEO, Sindaco Supplente

Le suddette nomine avranno efficacia in considerazione delle verifiche obbligatorie, comprese quelle di incompatibilità ed inconfiribilità.

L'Assemblea, inoltre, all'unanimità approva la proposta di determinazione del compenso del Collegio Sindacale e, pertanto:

- Presidente, Euro 22.000,00 annui al lordo delle ritenute previdenziali, sociali e tributarie di legge, oltre IVA e cassa se dovuta;
- Componente Effettivo, Euro 15.000,00 annui al lordo delle ritenute previdenziali, sociali e tributarie di legge, oltre IVA e cassa se dovuta.

Non essendoci altri argomenti da trattare, il Presidente ringrazia e saluta i presenti e dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 16.00.

Il Segretario

Dott. Patrizio SUMMA

Il Presidente

Dr. Giuseppe ACIERNO

(per i punti 1, 2, 3, 4 e 5)

Dr. Roberto VENNARI

(Regione Puglia, per i punti 6, 7 e 8)

Risoluzione/OdG Urgente

Il Consiglio Comunale,

premessò

- che sono emerse sulla stampa numerose notizie in ordine al futuro della Aeroporti di Puglia SpA, società della quale il Comune di Bari detiene una partecipazione azionaria;
- che tali notizie attengono a presunti orientamenti del socio di maggioranza, Regione Puglia, con riguardo sia ad una modificazione del modello di governance che alle strategie industriali della società;
- che ad oggi il Comune non è mai stato interessato ufficialmente dal socio di maggioranza sugli orientamenti di gestione e sviluppo della società citata;

considerato

- che la società Aeroporti di Puglia SpA gestisce gli scali aeroportuali pugliesi e tra questi quello di Bari;
- che il consolidamento ed il rafforzamento della società rappresentano una leva irrinunciabile dello sviluppo del territorio pugliese e barese in particolare e per questo l'intera comunità cittadina ed i suoi rappresentanti istituzionali (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale) hanno il diritto di conoscere per tempo le strategie proposte per la società;

ritenuto altresì

- opportuno segnalare come meriti approfondimenti la scelta resa nota a seguito di indiscrezioni giornalistiche di sostituire la figura dell'Amministratore Unico con il ripristino di un organo collegiale, sia sotto il profilo dei costi che sotto quello dell'efficienza gestionale;

tanto premesso, il Consiglio Comunale

impegna

il Sindaco a formalizzare nella prossima assemblea dell'Aeroporti di Puglia SpA tutte le osservazioni prima dette

BARI, 19/12/2016

0

0